

DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI TORINO
Attività di Produzione Nord Ovest

Valutazione Ambientale Strategica
FASE di Scoping
Consultazione dei Soggetti con Competenze in materia Ambientale

Relazione tecnica
MICHELIN2 - Piano Esecutivo Convenzionato "ZUT Ambito 3.1 – Sub
Ambito 1-3 - Area Michelin"

SERVIZIO B2.04
PRATICA F06_2021_02452_002

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura Attività di Produzione	
	Nome: Daniela Dalmazzo	
Verifica	Incarico di funzione: Valutazioni ambientali	
	Nome: Sara Mellano	
Approvazione	Funzione: Responsabile della Struttura	
	Nome: Carlotta Musto	

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale di Torino – (Piemonte Nord Ovest)

Attività di Produzione Nord Ovest

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino - Tel. 011-19680111

dip.nordovest@arpa.piemonte.it - dip.torino@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it



Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione, predisposta per la fase di Specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale del “Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) Zut Ambito 3.1 Michelin – Sub Ambito 1-3 - Area Michelin” del Comune di Torino, effettuata ai sensi dell’art. 13 commi 1 e 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, delibera che aggiorna e sostituisce, in parte, la D.G.R. 12-8931 del 09 giugno 2008.

Nell’ambito della fase di consultazione, Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con Competenze in materia Ambientale ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera s del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento, secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016.

Osservazioni

In merito alla documentazione presentata per la fase di Specificazione della procedura di VAS, e nello specifico il Documento Tecnico Preliminare di Scoping, che riporta i contenuti minimi e l’approccio metodologico ed operativo che verranno seguiti per la redazione del successivo Rapporto Ambientale, si ricorda che la Variante n. 311 al PRGC vigente ai sensi dell’art.17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. ha anticipato l’assetto urbanistico delle aree definite nuova ZUT (Zone Urbane di Trasformazione) di Corso Romania, e che è stato elaborato in quella sede un Masterplan, ossia uno studio di insieme esteso all’intero Ambito, che permette di valutare il corretto inserimento funzionale/architettonico degli interventi e nel quale sono indicate le opere in previsione, le modalità ed i tempi di realizzazione delle stesse.

Oltre a quanto già previsto dal proponente nel Documento Tecnico Preliminare, si sottolinea la necessità di approfondire i seguenti punti:

- Dovrà essere verificata la coerenza della progettazione degli spazi (verde pubblico, parcheggi rientranti nella sagoma degli edifici, parcheggi all’esterno, vasche di laminazione, edifici) con le risultanze delle indagini richieste nel documento ARPA prot. N. 00010106 del 11/11/2022 in allegato.

- Nel sub ambito 1 è previsto la realizzazione di parcheggi interrati e di una vasca di laminazione. È necessario verificare le interazioni di tali opere con la falda superficiale. Dovranno inoltre essere chiarite le incongruenze con quanto dichiarato nell’allegato 7 (pag. 36), in cui il proponente indica che non si prevede la costruzione di locali interrati.

Nella documentazione, infatti, si afferma che la falda superficiale ha una soggiacenza di 3,5-4 m dal piano campagna, che le uniche opere interrate saranno le vasche di laminazione e/o di accumulo, e che se ne terrà conto nella progettazione di tali opere.

- Dovranno essere dettagliate le volumetrie di scavo per la realizzazione delle vasche di laminazione e dei parcheggi interrati del sub-ambito 1.

Inoltre, si dovrà individuare la classificazione e la destinazione dei materiali in esubero sulla base della loro caratterizzazione.

- Nell’allegato 15, nella cartografia “Planimetria generale di progetto delle sistemazioni superficiali” (pag. 8) si indica la presenza di un laghetto. È necessario approfondirne le modalità realizzative e la sua localizzazione in una tavola di dettaglio.

- Le alternative progettuali devono ricomprendere la viabilità ciclo-pedonale, con l’obiettivo di presentare delle soluzioni per superare il dislivello senza i gradoni attualmente previsti per la pista ciclabile.



- Dovrà essere indicata la sequenza delle fasi di realizzazione del progetto di PEC, confrontandola con le fasi di realizzazione delle opere inerenti la rinnovata viabilità di Corso Romania e di eventuali altri cantieri che si prevedono contemporanei, attraverso un cronoprogramma onnicomprensivo dei due progetti.
- Dal punto di vista climatico, le soluzioni scelte dovranno tener conto delle emissioni climalteranti connesse agli interventi previsti, quantificando le emissioni dirette ed indirette e confrontandole con gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dalla comunità europea o dallo Stato italiano.
Per quanto riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici, si dovrà fare riferimento al piano di resilienza del Comune di Torino -Luglio 2020.
- Si dovranno approfondire le tecnologie da utilizzarsi per contenere i consumi energetici del nuovo centro, privilegiando l'uso di tecnologie innovative e di materiali a basso impatto ambientale, nonché l'uso di fonti energetiche rinnovabili
- Dovrà essere data evidenza che le scelte energetiche rispettino le indicazioni richieste dal D.Lgs.199/2021. Il proponente fa riferimento, nell'allegato 14 (Elaborato N Relazione Tecnica sulle tematiche energetico-ambientali), a legislazione non più in vigore.
- Dovranno essere indicate le modalità utilizzate per contrastare la formazione delle isole di calore, anche nei percorsi pedonali tra gli edifici.
- Si dovranno fornire approfondimenti volti a verificare che durante le diverse fasi di realizzazione dei vari sub ambiti del PEC in progetto sia sempre garantita una continuità di funzionamento della rete di gestione delle acque meteoriche, nel rispetto dell'obiettivo dell'invarianza idraulica.
- Dovranno essere individuate delle soluzioni tecniche per promuovere il risparmio idrico (es. reti duali)
- Nella documentazione si fa riferimento alla presenza di attività per lo spettacolo, il tempo libero e la pratica sportiva ex art.3.5 A NUEA PRG che non vengono descritte: è necessario che siano indicate e che vengano eventualmente considerate come sorgenti sonore nell'ambito della valutazione di impatto acustico.